



Arcidiocesi di Milano

I venerdì dell'Avvocatura 2016/2017

**La formazione dei Segretari Amministrativi
delle Comunità Pastorali e delle parrocchie**

La fiscalità dell'ente parrocchia

- i tre volti fiscali dell'ente parrocchia
- gli adempimenti relativi alle attività d'impresa

Patrizia Clementi

16 dicembre 2016

Curia Arcivescovile

Piazza Fontana, 2 - Milano

IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

L. 222/1985, art. 15

obbligatorie

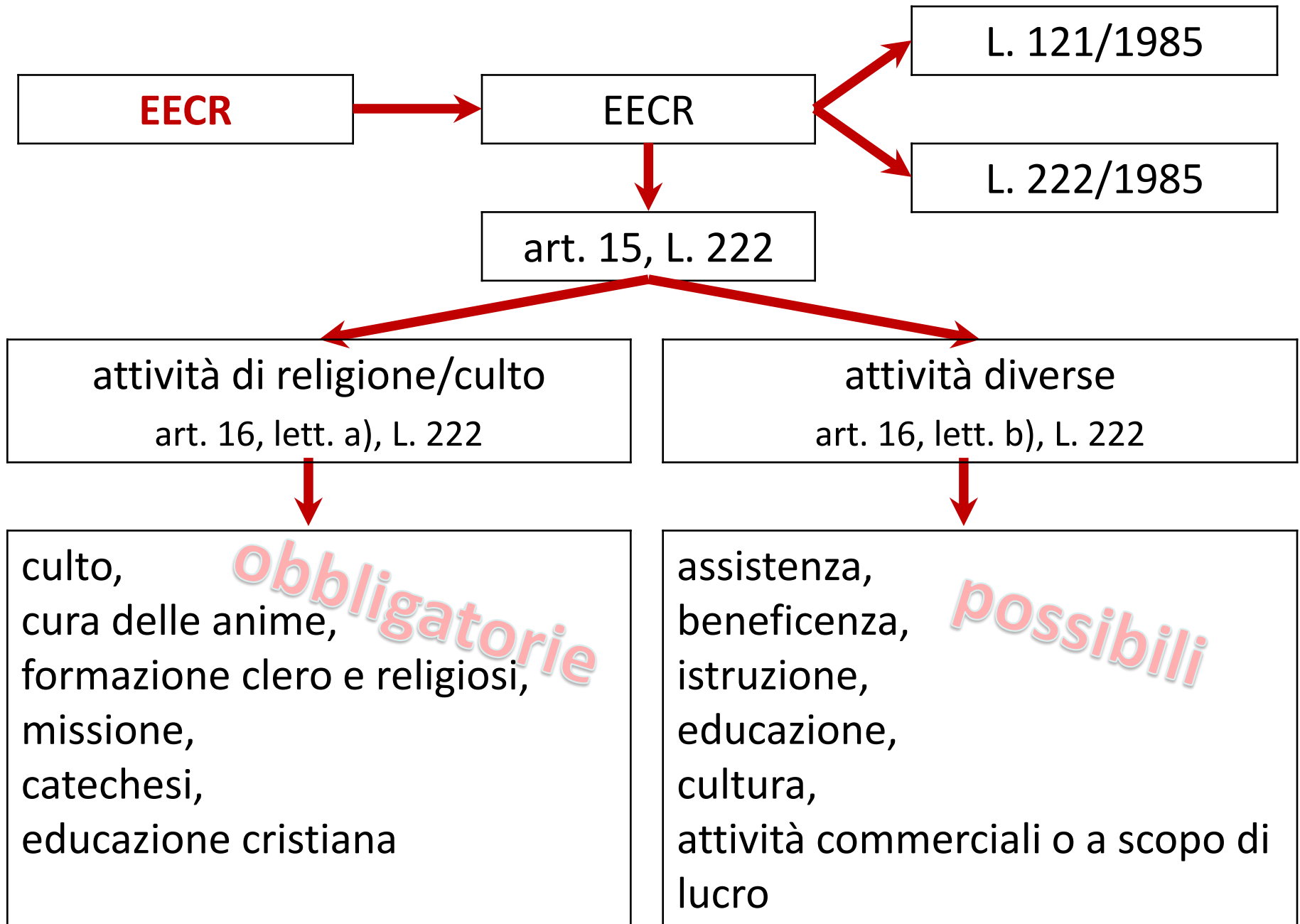
possibili

«Gli EECR possono svolgere attività **diverse** da quelle di **religione o di culto** alle **condizioni** previste dall'art. 7, n. 3, secondo comma dell'Accordo del 18 febbraio 1984 [L. 121/1985]»

art. 7, L. 121/1985: regime fiscale delle attività

«Le **attività diverse** da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici, sono soggette, nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, alle leggi dello Stato concernenti tali attività e **al regime tributario previsto per le medesime**»

IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

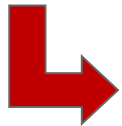


IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

**attività
di religione
o culto**



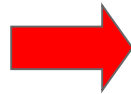
*«quelle dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari, alla catechesi, all'educazione cristiana»
(art. 16, lett. a, L. 222)*



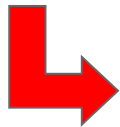
non sono di fatto soggette ad imposizione fiscale

IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

attività
"diverse"



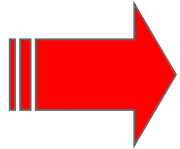
«quelle di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura e, in ogni caso, le attività commerciali o a scopo di lucro» (art. 16, lett. b, L. 222)



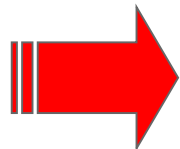
seguono il regime proprio



nelle imposte dirette: D.P.R. 917/1986 (disciplina ENC)
nell'IVA: D.P.R. 633/1972 (disciplina comune)



«Le **attività diverse** da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici, sono soggette, nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, alle leggi dello Stato concernenti tali attività e **al regime tributario previsto per le medesime**» (art. 7, c. 3, **secondo periodo**)



«L'ente ecclesiastico che volge attività per le quali sia prescritta dalle leggi tributarie la tenuta di scritture contabili deve osservare le norme circa tali scritture relative alle specifiche attività esercitate» (D.P.R. 13.2.1987, art. 8 "Regolamento di esecuzione della legge 222/1985")

“NATURA” ≠ “FINALITÀ” DELL’ATTIVITÀ

ATTIVITÀ EDUCATIVE

educazione cristiana

iniziative rivolte ai ragazzi e ai giovani:

- cammini di catechesi
- attività ricreative
- momenti aggregativi
- proposte di servizio
- ...

strumentali alla pastorale

attività culturali, sportive, scolastiche...

- bar
- libreria
- cinema
- scuola
- ...

“NATURA” ≠ “FINALITÀ” DELL’ATTIVITÀ

PELLEGRINAGGI

```
graph TD; A[PELLEGRINAGGI] --> B[natura culturale e religiosa]; A --> C[viaggi e soggiorni turistici]; B --> D[disciplina regionale di favore];
```

natura culturale e religiosa

viaggi e soggiorni turistici



disciplina regionale di favore

“NATURA” ≠ “FINALITÀ” DELL’ATTIVITÀ

IL TURISMO: VIAGGI E SOGGIORNI, CASE PER FERIE, CAMPEGGI

**attività istituzionale
religione e culto**



irrilevanza fiscale

**attività “diverse”
strumentali alla pastorale**



promosse



irrilevanza
fiscale



gestite



attività
commerciali

IL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ECCR

attività
"diverse"

«quelle di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura e, in ogni caso, le attività commerciali o a scopo di lucro» (art. 16, lett. b, L. 222)

seguono il regime proprio

nelle imposte dirette: D.P.R. 917/1986 (disciplina ENC)
nell'IVA: D.P.R. 633/1972 (disciplina comune)

«Le **attività diverse** da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici, sono soggette, nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, alle leggi dello Stato concernenti tali attività e **al regime tributario previsto per le medesime**» (art. 7, c. 3, **secondo periodo**)

«L'ente ecclesiastico che svolge attività per le quali sia prescritta dalle leggi tributarie la tenuta di scritture contabili deve osservare le norme circa tali scritture relative alle specifiche attività esercitate» (D.P.R. 13.2.1987, art. 8 "Regolamento di esecuzione della legge 222/1985")

IRES

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

attività
"diverse"

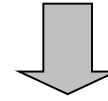
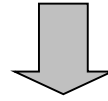
Attività della parrocchia

~~attività
di religione
o culto~~

**ambito non rilevante
(entrate e uscite)**

attività non imponibili

attività imponibili



attività

- assistenza
- beneficenza
- quelle senza corrispettivi

entrate

- contributi
- liberalità
- donazioni

attività dell'art. 143

- decommercializzate
- raccolte occasionali
- manifestazioni locali di sorte (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)

attività/situazioni suscettibili di creare reddito imponibile nelle diverse categorie

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Ambito non rilevante

<p>ENTRATE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ non costituiscono corrispettivo▪ anche i contributi pubblici non rilevano fiscalmente se si riferiscono alle attività istituzionali e non hanno contenuto sinallagmatico (es. contributo comunale per edilizia di culto)
<p>USCITE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ non possono essere “dedotte” dai redditi (salvo i casi previsti di oneri deducibili e detrazioni d’imposta; es. spese per il recupero di beni tutelati)▪ l’IVA pagata non può essere “scaricata”: l’ente è consumatore finale

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

attività
"diverse"

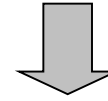
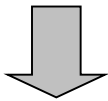
Attività della parrocchia

~~attività
di religione
o culto~~

ambito non rilevante
(entrate e uscite)

attività non imponibili

attività imponibili



attività

- assistenza
- beneficenza
- quelle senza corrispettivi

entrate

- contributi
- liberalità
- donazioni

attività dell'art. 143

- decommercializzate
- raccolte occasionali
- manifestazioni locali di sorte (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)

attività/situazioni suscettibili di creare reddito imponibile nelle diverse categorie

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

PRESTAZIONI DI SERVIZI DECOMMERCIALIZZATE

Non si considerano attività commerciali le *prestazioni di servizi* a condizione che:

- ⇒ non rientrino nell'art. 2195 c.c.
- ⇒ siano rese in conformità alle finalità istituzionali
- ⇒ siano svolte senza specifica organizzazione
- ⇒ siano effettuate verso pagamento di corrispettivi
- ⇒ che non eccedono i costi di diretta imputazione

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

PRESTAZIONI DI SERVIZI DECOMMERCIALIZZATE

⇒ 2195 c.c.

Attività industriale diretta alla produzione di beni; attività di intermediazione nella circolazione dei beni; attività di trasporto per terra, per acqua e per aria; attività bancaria e assicurativa; altre attività ausiliarie alle precedenti

⇒ finalità istituzionali

Risalire all'atto costitutivo, allo statuto o al provvedimento legislativo istitutivo dell'ente

⇒ modalità di svolgimento

L'assenza di specifica organizzazione rende l'ambito operativo molto limitato

⇒ misura dei corrispettivi

I compensi conseguiti per le prestazioni rese devono remunerare soltanto le spese sostenute per le prestazioni stesse e non inglobare una parte di utile. Il problema della dimostrazione contabile

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

RACCOLTE OCCASIONALI DI FONDI	
CARATTERISTICHE (art. 143 TUIR)	<ul style="list-style-type: none">▪ raccolte pubbliche▪ effettuate occasionalmente▪ anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori▪ in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione
AGEVOLAZIONI	<ul style="list-style-type: none">▪ non imponibili IRES▪ esclusi IVA▪ esenti ogni altro tributo <p style="text-align: right;">} D.Lgs 460/1997, art. 2, c. 2</p>
ADEMPIMENTI (art. 20 D.P.R. 600/72)	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>rendiconto:</i><ul style="list-style-type: none">• apposito e separato, indipendentemente da altri eventuali obblighi di rendiconto o bilancio• tenuto e conservato ai sensi dell'art. 22• dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese➤ <i>relazione illustrativa</i>

Le guide operative di *exLege*

*Le raccolte occasionali
di fondi*

*a cura di
Patrizia Clementi*

Supplemento a exLege 1/2013

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

MANIFESTAZIONI LOCALI DI SORTE: TIPOLOGIE D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 43 (cf Guida operativa 1/2006)

LOTTERIA

«manifestazione di sorte effettuata con la vendita di biglietti staccati da registri a matrice, concorrenti ad uno o più premi secondo l'ordine di estrazione»

TOMBOLA

«manifestazione di sorte effettuata con l'utilizzo di cartelle portanti una quantità di numeri, dal numero 1 al 90, con premi assegnati alle cartelle nelle quali, all'estrazione dei numeri, per prime si sono verificate le combinazioni stabilite»

PESCA

«manifestazioni di sorte effettuate con vendita di biglietti, le quali, per la loro organizzazione non si prestano per l'emissione dei biglietti a matrice, una parte dei quali è abbinata ai premi messi in palio»

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

MANIFESTAZIONI LOCALI DI SORTE: TIPOLOGIE D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 43 (cf Guida operativa 1/2006)

<p>DISCIPLINA AMMINISTRATIVA</p>	<p>Comunicazione con almeno 30 giorni di anticipo:</p> <ul style="list-style-type: none">- al sindaco che ha il compito del controllo- al Prefetto che ha il potere di vietare la manifestazione- ai Monopoli che devono rilasciare il nulla osta con allegati differenziati per tipologia: <ul style="list-style-type: none">- lotterie: regolamento- tombole: regolamento e cauzione- pesche: numero e prezzo dei biglietti <p>N.B.: divieto di stampare in proprio biglietti e cartelle</p>
<p>DISCIPLINA FISCALE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Ritenuta d'imposta: 10% del valore dei premi (IVA esclusa)- Versamento con F24 entro il 16 del mese successivo (codice tributo 1046)- Modello Unico, quadro RZ

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività non imponibili

MANIFESTAZIONI LOCALI DI SORTE: TIPOLOGIE

D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 43 (cf Guida operativa 1/2006)

SANZIONI AMMINISTRATIVE

- da 1.032,91 a 10.329,14 euro per manifestazioni al di fuori dei casi consentiti; riduzione alla metà per manifestazioni è circoscritta a poche persone e premio di scarso valore
- da 309,87 a 3.068,74 euro a carico di coloro che reclamizzano manifestazioni non consentite; sanzione raddoppiata per pubblicità tramite stampa, radio o televisione
- da 154,93 a 1.936,27 euro a carico del compratore

SANZIONI PENALI

arresto fino a 1 anno per omessa richiesta del nulla osta ai Monopoli di Stato

Le guide operative di *exLege*

Tombole
Lotterie
Pesche di beneficenza

Supplemento a *exLege* 1/2006

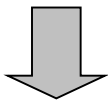
LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

attività
"diverse"

Attività della parrocchia

~~attività
di religione
o culto~~

ambito non rilevante
(entrate e uscite)



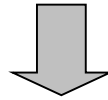
attività

- assistenza
- beneficenza
- quelle senza corrispettivi

entrate

- contributi
- liberalità
- donazioni

attività non imponibili



attività dell'art. 143

- decommercializzate
- raccolte occasionali
- manifestazioni locali di sorte (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)

ambito imponibile



attività/situazioni suscettibili
di creare reddito imponibile
nelle diverse categorie

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

PRINCIPALE CARATTERISTICA: l'attribuzione del reddito imponibile avviene con modalità analoghe a quelle previste per le persone fisiche

CATEGORIE DI REDDITI IMPUTABILI

- ⇒ Redditi **fondiari**
- ⇒ Redditi **di capitale**
- ⇒ Redditi **d'impresa**
- ⇒ Redditi **diversi**

Ciascuno dei quali determinato secondo la propria specifica disciplina.

CONCORDATO

PECULIARITÀ: aliquota ridotta al 50% (art. 6, c, 3, D.P.R. 601/1973)

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI FONDIARI

PARTICOLARITÀ

EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE (art. 36 TUIR)	unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio del culto, compresi i monasteri di clausura, e le loro pertinenze (esenti se non sono oggetto di locazione)
IMMOBILI CON MANUTENZIONI IN CORSO (art. 36 TUIR)	immobili per i quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (esenti per il periodo di validità del provvedimento durante il quale l'immobile non è comunque utilizzato)
IMMOBILI SOGGETTI A TUTELA (art. 90 e 144 TUIR)	imponibile: metà della rendita catastale rivalutata

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI FONDIARI

il concetto di pertinenza dell'edificio di culto è il medesimo ai fini:

- IRES
- IMU/TASI
- ~~ICI~~

- va assunto in senso civilistico
- non ha limite numerico
- non richiede né esclude particolari categorie catastali
- comprende l'abitazione del parroco e quelle degli altri sacerdoti addetti alla parrocchia, l'oratorio e le altre strutture del complesso parrocchiale in cui la parrocchia svolge direttamente le proprie attività istituzionali (cfr. ad es. Ris. 9/1178 del 12.12.1992; Ris. 1/DF/2004)
- non è "nominalistico", ma dipende dall'effettivo utilizzo (la "canonica" concessa in locazione non è "pertinenza", mentre lo è la "canonica" non più abitata dal parroco, ma destinata alle attività della parrocchia (es. ufficio parrocchiale, archivio, sale riunioni...)) (cfr. Sent. Cass. 11437 del 12.5.2010)

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI DIVERSI

**plusvalenze
immobiliari**

***attenzione alla vendita di
terreni edificabili***

**affitto di terreni
per usi non agricoli**

affitto spazi pubblicitari

**affitto dell'unica
azienda posseduta**

**attività commerciali
occasionalmente**

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI DIVERSI

VENDITA DI TERRENI E FABBRICATI	acquisiti, acquistati o costruiti nel quinquennio decorrenza: <ul style="list-style-type: none">▪ se acquistati a titolo oneroso: dalla data dell'atto;▪ se acquisiti per donazione: dalla data di acquisto da parte del donante; utilizzo del costo/acquisto per il donante (art. 37 c. 38 del D.L. 223/2006)
VENDITA DI AREE EDIFICABILI E DI AREE LOTTIZZATE	costituisce sempre presupposto di tassazione indipendentemente dal tempo di possesso e dalle modalità di acquisizione
INDENNITÀ DI ESPROPRIO	assoggettata a ritenuta d'imposta, con possibilità di tassazione ordinaria e scomputo ritenuta subita

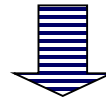
LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA



**prestazioni di servizi o cessioni di beni
verso corrispettivi
resi con strutture organizzate imprenditorialmente**



- sanitarie (case di cura, ospedali)
- assistenziali e socio assistenziali (case di riposo, RSA, nidi)
- istruzione (scuole, dalle materne a quelle dell'istruzione secondaria)
- culturali (cinema, teatro, musei)
- ricettive (case per ferie, alberghi)
- ludico-ricreative (bar oratorio, corsi di vario tipo e genere)
-

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA



regime proprio (comune agli ENC)

Obblighi contabili (D.P.R. 600/1973)

IRES: disciplina del reddito d'impresa (TUIR)

IVA: n. P. IVA e adempimenti in ragione della specifica attività (D.P.R. 633/1972)

IRAP: tassazione in base al valore della produzione (D.Lgs. 446/1997)

REA: obbligo di iscrizione (D.P.R. 581/1995) [Guida Operativa, exLege 2/2007]

Obblighi dichiarativi (IVA – IRES – IRAP)

Le guide operative di *exLege*

*Gli enti
ecclesiastici
e il repertorio
economico
amministrativo
(REA)*

*a cura di
Lorenzo Simonelli*

Supplemento a exLege 2/2007

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IL REGIME FORFETARIO

Art. 145, c. 1, TUIR

Fatto salvo quanto previsto, per le associazioni sportive dilettantistiche [...] gli enti non commerciali ammessi alla contabilità semplificata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa, applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali il coefficiente di redditività corrispondente alla classe di appartenenza secondo la tabella seguente ed aggiungendo l'ammontare dei componenti positivi del reddito di cui agli articoli 54, 55, 56 e 57 [...]:

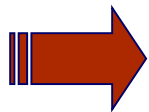
LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IL REGIME FORFETARIO

SCAGLIONI	COEFFICIENTE
Prestazione di servizi < 15.493,71	15%
Prestazione di servizi > 15.493,71 < 400.000	25%



Il regime forfetario della L. 398/91 (coefficiente del 3%) si applica unicamente alle associazioni e **mai** alle parrocchie, agli istituti religiosi, alle diocesi, ai seminari, alle fondazioni di culto....

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IL REGIME FORFETARIO

REDDITO IMPONIBILE

=

1) % APPLICATE AI RICAVI

+

2) PLUSVALENZE

3) SOPRAVVENIENZE ATTIVE

4) DIVIDENDI E INTERESSI

5) PROVENTI IMMOBILIARI

se conseguiti nell'attività di impresa

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

Gli immobili **iscritti** sono relativi all'impresa



immobili “strumentali”

Gli immobili **non iscritti** sono relativi
all'ambito istituzionale



immobili “istituzionali”

Teoricamente potrebbero essere iscritti nel libro inventari tutti gli immobili
Di fatto lo sono (in limitati casi) solo quelli strumentali per destinazione
(quelli nei quali si svolgono le attività commerciali)

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

Art. 144, TUIR (Determinazione dei redditi degli enti non commerciali)

«3. Per l'individuazione dei beni relativi all'impresa si applicano le disposizioni di cui all'articolo 65, commi 1 e 3-bis»

Art. 65, TUIR (Beni relativi all'impresa)

«1. Per le imprese individuali, ai fini delle imposte sui redditi [...] Gli immobili di cui al comma 2 dell'articolo 43 si considerano relativi all'impresa solo se indicati nell'inventario; per i soggetti indicati nell'articolo 66, tale indicazione può essere effettuata nel registro dei beni ammortizzabili ovvero secondo le modalità [...]»

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

Art. 65, TUIR (Beni relativi all'impresa)

«3-bis. Per i beni strumentali dell'impresa individuale provenienti dal patrimonio personale dell'imprenditore è riconosciuto, ai fini fiscali, il costo determinato in base alle disposizioni di cui al D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689, da iscrivere tra le attività relative all'impresa nell'inventario di cui all'articolo 2217 del codice civile, ovvero, per le imprese di cui all'articolo 79 [66], nel registro dei cespiti ammortizzabili. Le relative quote di ammortamento sono calcolate a decorrere dall'esercizio in corso alla data dell'iscrizione».

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

Art. 43, TUIR (Immobili non produttivi di reddito fondiario)

*«2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato **salvo quanto disposto dall'articolo 77** [65]...».*

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

Risoluzione 8.8.2007 n. 210/E

*«Ciò posto si evidenzia che, in forza dell'art. 65 del TUIR, è lasciata alla discrezionalità dell'imprenditore individuale, **così come dell'ente non commerciale**, la possibilità di individuare il regime fiscale (d'impresa o meno) dei propri beni immobili, consentendo attraverso la mancata iscrizione in inventario, di escludere dal novero dei cespiti “relativi all'impresa” **anche gli immobili strumentali all'attività commerciale** (cfr. risoluzione n. 96/E del 3 agosto 2006). Detta esclusione comporta che ai beni “non relativi all'impresa” non sono, in sostanza, riferibili le vicende economiche che influenzano la determinazione del reddito d'impresa»*

LE IMPOSTE DIRETTE (IRES)

Attività imponibili

REDDITI D'IMPRESA

IMMOBILI “STRUMENTALI” E “ISTITUZIONALI”

IMMOBILI “ISTITUZIONALI”

- vengono tassati con le regole dei redditi fondiari
- non si spendono le manutenzioni
- non si effettuano gli ammortamenti
- non generano operazioni imponibili ai fini IVA (affitto-vendita)
- generano plusvalenza solo nei casi di cui all'art. 67 TUIR

IMMOBILI “COMMERCIALI”

- concorrono a formare il reddito d'impresa
- consentono di spendere i costi di manutenzione e quelli di ampliamento
- consentono l'ammortamento
- generano operazioni soggette al regime IVA (affitto-vendita)
- generano plusvalenza in caso di alienazione o cessazione dell'attività

IRAP

IRAP

DUE BASI IMPONIBILI

**AMBITO DELLE ATTIVITÀ
COMMERCIALI**
(art. 10, c. 2, D.Lgs. 446/97
che rinvia all'art. 5)

valore della produzione che si calcola, come per gli enti commerciali e le società, partendo dal conto economico

**AMBITO DELLE ATTIVITÀ
ISTITUZIONALI***
(art. 10 D.Lgs. 446/97)

imponibile contributivo che è costituito da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente
- indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
- compensi a collaboratori a progetto e co.co.co.
- compensi per attività di lavoro autonomo occasionale
- compensi per assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere (TUIR, art. 67, lett. l)

* **Tutte le attività non di
impresa svolte dalla parrocchia**

sono **escluse** le remunerazioni dei sacerdoti corrisposte dall'ICSC

IMPOSTE INDIRETTE

LE IMPOSTE INDIRETTE

REGIME IVA

<p>Sfera istituzionale tutte le attività non di impresa svolte dall'ECCR</p>	<p>Sfera commerciale le attività che generano reddito di impresa</p>
<p>consumatore finale nessun adempimento</p>	<p>regime dell'imprenditore tutti gli adempimenti previsti dal DPR 633/1972</p>